

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

(revisione approvata dalla commissione integrazione aggiornata giugno 2016)

COS'È

Il *protocollo d'accoglienza* è un documento che la scuola predispone e che contiene le indicazioni operative (chi fa cosa, come e con quali risorse) condivise da tutti gli operatori scolastici coinvolti nell'integrazione degli alunni stranieri: docenti, dirigente, segreteria, collaboratori scolastici.

COSA CONTIENE

Nel *protocollo d'accoglienza*:

- sono indicate le modalità d'iscrizione e di inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- sono definiti i compiti e i ruoli dei vari operatori scolastici;
- sono tracciate le fasi dell'accoglienza a scuola;
- sono proposte le modalità di intervento per l'apprendimento dell'italiano L2;
- sono individuate le risorse necessarie per realizzare tali interventi.

QUALI FINALITÀ HA

Con il *protocollo d'accoglienza* la scuola si propone di:

- facilitare l'inserimento scolastico dei bambini stranieri attraverso una nuova organizzazione e una chiara regolamentazione;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- sostenere gli alunni stranieri nella fase di adattamento con la collaborazione dei vari operatori;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione scolastica, prevedendo percorsi e soluzioni alternative nell'attività didattica.

ISCRIZIONE

L'iscrizione è il primo momento di accoglienza dell'alunno e della famiglia.

La scuola individua nell'Ufficio di Segreteria un incaricato che segua il ricevimento di questo tipo di iscrizioni.

La segreteria:

- iscrive l'alunno utilizzando se necessario la modulistica bilingue fornita dal Comune di Schio con il materiale del progetto "Un mondo di colori"
- raccoglie documenti relativi alla precedente scolarità

- fornisce alla famiglia se necessario la modulistica bilingue sull'ordinamento scolastico in Italia
- fissa un primo incontro tra famiglia e un referente della commissione integrazione, se necessario alla presenza di un mediatore linguistico
- richiede un recapito telefonico per eventuali comunicazioni.

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

L'assegnazione alla classe viene effettuata dal dirigente in collaborazione con le Funzioni Strumentali (due insegnanti, una per la Primaria una per la secondaria di primo grado, nominate dal Collegio Docenti) e da altri docenti disponibili. La scelta della classe, sentiti tutti gli insegnanti interessati, deve essere effettuata tenendo conto del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri provenienti dallo stesso paese e delle problematiche rilevanti nella classe.

COLLOQUIO / INCONTRO CON LA FAMIGLIA

Dopo aver esaminato la prima documentazione raccolta in segreteria all'atto dell'iscrizione, la commissione effettuerà il primo colloquio con l'alunno e la famiglia (se necessario alla presenza di un mediatore linguistico) per raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia scolastica dell'alunno, per fornire informazioni sull'organizzazione della scuola e per far presente la necessità di una collaborazione tra scuola e famiglia. Al momento dell'iscrizione si informerà inoltre la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe (max. 3 giorni).

Il colloquio con la famiglia potrà avvenire anche in momenti successivi all'iscrizione e all'inserimento nella classe.

ACCOGLIENZA / INSERIMENTO NELLA CLASSE

Nel periodo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe, la commissione curerà l'inserimento stesso attraverso lo scambio delle informazioni, accordi con i docenti, preparazione della classe

Inizialmente si procederà nell'osservazione dell'alunno per una prima valutazione dell'inserimento. Si predisporranno materiali per la rilevazione delle varie abilità dell'alunno (linguistiche e non), si attueranno laboratori linguistici individuando risorse interne ed esterne (potenziato/facilitatrice /volontari/patronato), si predisporrà una segnaletica plurilingue sui muri e sulle porte della scuola, si daranno indicazioni e suggerimenti di materiale didattico e informativo consultabile dagli insegnanti.

Poiché la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla scuola e non al singolo docente, sarà fondamentale che tutto il team docenti collabori nella programmazione in tutte le sue fasi informando i compagni del nuovo arrivo, dedicando tempo alle attività di benvenuto, rilevando i bisogni specifici di apprendimento, stabilendo contenuti minimi per ogni disciplina ed adattando ad essi la verifica e la valutazione, programmando il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero in L2.

Il team docenti valuterà, secondo la situazione dell'alunno neo arrivato, la sospensione o non dell'apprendimento della lingua inglese.

INTEGRAZIONE

Al fine di favorire l'integrazione degli alunni si attueranno percorsi didattici che valorizzino anche le abilità non linguistiche. Ciò permetterà a tutti gli alunni di partecipare alle attività sentendosi accolti e coinvolti nell'azione educativa e didattica.

Si prevede quindi:

- di affiancare gli alunni neo arrivati a dei compagni tutor,
- di avviare laboratori di italiano L2 per l'alfabetizzazione e per lo studio,
- di semplificare i testi,
- di adottare uno stile di lavoro collaborativo,
- di avviare dei percorsi individualizzati,
- di offrire all'alunno degli strumenti per operare autonomamente e per progredire nell'apprendimento,
- di avviare attività interculturali che valorizzino la diversità come ricchezza e che coinvolgano tutti gli alunni.

VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Il fatto che, gli alunni stranieri, non conoscano l'italiano non significa che non sappiano nulla: non sono allievi "vuoti" di competenze, semplicemente non hanno ancora le parole per esprimere ciò che sanno e che sanno fare (conoscenze e abilità).

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- . allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- . allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- . allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- . allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

considera che *“i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico”* e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi

dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare **indicatori comuni** che concorrono alla valutazione:

- . il percorso scolastico pregresso
- . la motivazione ad apprendere
- . la regolarità della frequenza
- . l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- . la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- . prove oggettive
- . vero-falso
- . scelta multipla con una sola risposta
- . scelta multipla con più risposte
- . completamento
- . in numero di items ridotti
- . con tempi di svolgimento più lunghi
- . con possibilità di consultare testi
- . con la presenza di un tutor

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni stranieri nella scuola secondaria di primo grado si fa riferimento al Sillabo delle competenze (documento a cura del gruppo CTI di Chiari con la collaborazione dei docenti del CIS e Università di Bergamo). Per le prove d'esame si rimanda alle indicazioni comuni stabilite nei consigli di classe e alle linee guida del C.M. del 19/02/2014.

Piovene, giugno 2016

I referenti per l'integrazione degli alunni stranieri
Ossato Roberta e Stiffan Barbara